



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL

SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA
N. 249/S10 DEL 01/08/2008

Oggetto: Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse III° – Bando Misura 3.1.1. Sottomisura a) “Interventi per l’agriturismo”.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l’articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20

- D E C R E T A -

- di approvare, in attuazione alla DGR 1041 del 30 luglio 2008, recante “Regolamento CE1698/2005 – Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – Approvazione disposizioni attuative per le misure 111-112-114-121-226-311 e per l’assistenza tecnica al Programma” il bando per la Misura 3.1.1. Sottomisura a) “Interventi per l’agriturismo” del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Marche, riportato in allegato A al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
- di stabilire, per la prima sottofase, il giorno 10 dicembre 2008 quale termine per la presentazione delle domande
- di consentire il caricamento della domanda sul sistema SIAR a partire dal giorno 1 settembre 2008;
- di destinare euro 8.000.000,00 alla Misura 3.1.1. Sottomisura a) “Interventi per l’agriturismo”, per il 2008, ai sensi della DGR 1041 del 30/07/2008;
- di destinare, per la medesima misura, euro 3.000.000,00, per l’anno 2009, stabilendo una procedura a “bando aperto” che consente, senza soluzione di continuità, la possibilità di presentare domande sino al 16 novembre 2009. Nell’ambito dell’intero periodo stabilito per la presentazione delle richieste, sono individuate due sottofasi temporali così articolate:

FASI	INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE	SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE
I ^a Sottofase	dal 01/09/2008	fino al 10/12/2008
II ^o Sottofase	dal 11/12/2008	fino al 16/11/2009

Al termine di ogni sottofase si procederà alla definizione dei procedimenti istruttori per l’ammissibilità delle domande di aiuto pervenute nello stesso periodo e saranno predisposte le graduatorie di ammissibilità, ed individuate le operazioni da finanziare.

- di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

- di precisare che gli indirizzi procedurali, definiti secondo quanto stabilito da AGEA OP, potranno essere successivamente modificati e/o integrati a fronte di nuove determinazioni dell'organismo pagatore;
- di subordinare la concessione dei contributi all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche proposte al PSR, pertanto i richiedenti dovranno dichiarare in modo esplicito nella domanda:
 - di riconoscere di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'Organismo Pagatore, dello Stato e della Commissione Europea qualora, con provvedimenti collegati all'attuazione del PSR, venissero apportate modificazioni o introdotte disposizioni tali da ridurre il livello dell'aiuto o da non consentire l'erogazione dei sostegni e contributi già richiesti ed eventualmente approvati e concessi, anche se relativi ad insediamenti ed investimenti già effettuati;
 - di impegnarsi ad adeguarsi agli obblighi/limiti/condizioni che venissero eventualmente imposti a livello comunitario e nazionale in tempi successivi, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda, e ad integrare successivamente la domanda presentata, secondo le modalità opportune, con i dati che dovessero essere eventualmente richiesti in tempi successivi.
- che la copertura finanziaria del presente atto è assicurata dalla quota FEASR, dalla quota dello Stato, oltre alla quota di cofinanziamento regionale garantita dalla disponibilità del capitolo 30906710 UPB 3.09.06 del bilancio di previsione 2008;
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche ai sensi della L.R. n.17/03, nonché sul sito regionale www.agri.marche.it, e attraverso le Strutture Decentrate Agricoltura, le Organizzazioni Professionali, i Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA), gli ordini e i collegi professionali convenzionati.

Luogo di emissione, Ancona

IL DIRIGENTE
(Avv. Cristina Martellini)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

Normativa e atti di riferimento

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune, e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decisione del Consiglio dell'Unione Europea (2006/144/CEE) del 20 febbraio 2006 con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)";
- Decisione della Commissione Europea n. 2006/636/CE del 12 settembre 2006 notificata con il n° C82006) 4024, che ha fissato una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti del FEASR per le misure di sviluppo rurale relativamente al periodo 2007-2013;
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 ottobre 2006, notificato alla Commissione Europea e dichiarato ricevibile con nota dell'11/01/2007;



- Regolamento (CE) n. 1974/2006 del Consiglio “Disposizioni generali sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Decisione CE C(2008) 724 del 15/02/2008, di approvazione del PSR Marche;
- D.A. 85/08 del 17/03/2008 di approvazione del PSR;
- DGR n. 773 del 11/06/2008: “Manuale delle procedure dell’autorità di gestione del PSR 2007/2013” e ulteriori indicazioni per l’attuazione del PSR 2007/2013;
- DA 100/08 del 29/07/2008. “Modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento CE n. 1698 del Consiglio del 20/09/2008;
- DGR 1041 del 30/07/2008 avente per oggetto “Reg. (CE) 1698/2005 – Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – Approvazione disposizioni attuative per le misure 111-112-114-121-226-311 e per l’assistenza tecnica al Programma”.

Motivazioni ed esito dell’istruttoria

Il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013.

Tra le norme comunitarie risultano fondamentali i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 che disciplinano, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del reg. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e le modalità di applicazione del reg. 1698/05 per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità.

Il PSR 2007/2013 della Regione Marche è stato approvato in via definitiva dal Consiglio regionale con Deliberazione Amministrativa n. 85 del 17 marzo 2008, dopo la Decisione della Commissione Europea n. C(2008) 724 del 15/02/2008. Il Programma di Sviluppo Rurale contiene le strategie e le priorità di intervento regionali, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure e delle sottomisure prescelte per attuare la strategia di intervento.

Il PSR 2007-2013 stabilisce, in attuazione di quanto disposto con gli articoli n. 52 e n. 53 del reg. (CE) n. 1698/2005, la concessione di aiuti per le azioni comprese nella Misura 3.1.1. ed il Piano finanziario contenuto nel cap. 6 relativo alla “Pianificazione Finanziaria” prevede per essa l’importo di euro 30.610.000,00 di spesa pubblica totale.

Le disposizioni attuative delle Misure 111-112-114-121-226-311, adottate con delibera n. 1041 del 30 luglio 2008, contengono la ripartizione delle risorse finanziarie per le annualità 2008 e 2009. La dotazione finanziaria fissata per l’anno 2008 per la Misura 3.1.1. Sottomisura a) “Interventi per l’agriturismo” è pari ad euro 8.000.000,00.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca, individuato dal PSR, ai sensi dell’art. 74 del Reg. CE 1698/05, quale Autorità di Gestione del Programma è responsabile, in base all’art. 75 del medesimo Regolamento, dell’attuazione del PSR ed è stato incaricato, con la delibera sopra indicata, di adottare i relativi bandi.

Le strutture competenti della Regione Marche hanno predisposto il bando contenuto in allegato nel presente decreto i cui contenuti sono stati discussi con i componenti del Tavolo tecnico istituito ai sensi della DGR 585 del 15/05/2006, in molteplici incontri. La stesura definitiva ha tenuto conto delle osservazioni formulate dalle parti.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande, si stabilisce una procedura a “bando aperto” che consente, senza soluzione di continuità, la possibilità di presentare domande sino al 16/11/2009. nell’ambito dell’intero periodo stabilito per la presentazione delle richieste, sono individuate due sottofasi temporali così articolate:

FASI	INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE	SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE
I^ Sottofase	dal 01/09/2008	fino al 10/12/2008



II° Sottofase	dal 11/12/2008	fino al 16/11/2009
---------------	----------------	--------------------

Al termine di ogni sottofase si procederà alla definizione dei procedimenti istruttori per l'ammissibilità delle domande di aiuto pervenute nello stesso periodo e saranno predisposte le graduatorie di ammissibilità, ed individuate le operazioni da finanziare.

Le risorse finanziarie disponibili determinate per bando e per misura sono assegnate ai progetti dichiarati ammissibili a finanziamento nell'ordine di graduatoria fino al completo esaurimento delle stesse. Le risorse liberatesi dopo la prima assegnazione per effetto di rinunce o di revoche, salvo diversa disposizione dell'Autorità di Gestione, vengono destinate ad aumentare la dotazione finanziaria del bando successivo.

Proposta

Per le motivazioni esposte si propone l'adozione del presente decreto avente per oggetto: "Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 – PSR Marche 2007-2013 – Asse III° – Bando Misura 3.1.1. Sottomisura a) "Interventi per l'agriturismo".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(*Leonardo Lopez.*)

- ALLEGATI -



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Ancona

Luogo di emissione

Nu m e r o :

Pag.

D a t a :

ALLEGATO "A"



REGOLAMENTO (CE) 1698/2005

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE MARCHE

2007 – 2013

BANDO PUBBLICO

Misura "3.1.1." – Sottomisura a): "Interventi per l'agriturismo"



INDICE

1.1 FINALITA' GENERALI	
1.2 OBIETTIVI GENERALI	
2. TIPOLOGIA D'INVESTIMENTO ED ENTITA' DELL'AIUTO.....	
2.2 ENTITA' DELL'AIUTO	
2.3 SPESE AMMISSIBILI	
3.1 AMBITO TERRITORIALE D'INTERVENTO	
3.2 BENEFICIARI	
3.3 CONDIZIONI DI ACCESSO	
4. LIMITAZIONI ALLE CONDIZIONI DI ACCESSO.....	
4.2 LIMITAZIONI OGGETTIVE	
5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	
5.2 SEDI	
5.3 MODALITA' DI PRESENTAZIONE	
5.4 EVENTUALI INDICAZIONI NEL CASO DI CONFERMA DI DOMANDA PRECEDENTEMENTE PRESENTATA	
5.5 VERIFICA DELLA RICEVIBILITA' DELLA DOMANDA PRESENTATA	
5.6 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO	
6. AIUTO.....	
6.1 DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO	
6.2 RISERVA DI FONDI PER RICORSI	
6.3 RISERVA DI FONDI PER TIPOLOGIE D'INVESTIMENTO	
7. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI.....	
7.1 REQUISITI SOGGETTIVI	
7.2 REQUISITI OGGETTIVI	
8. GRADUATORIA.....	
9. MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AIUTO.....	
9.1 ANTICIPO	
9.2 ACCONTI (STATO AVANZAMENTO DEI LAVORI)	
9.3 SALDO	
10. VARIANTI AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO.....	
11. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI.....	
13. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	
14. CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI.....	
17. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	



1. OBIETTIVI

1.1 FINALITA' GENERALI

La misura persegue l'obiettivo strategico dell'aumento della occupazione nelle aree rurali favorendo, da un lato lo sviluppo multifunzionale dell'azienda agricola, dall'altro incoraggiando i componenti della famiglia agricola, che non possono ricavare un reddito adeguato dall'attività dell'impresa agricola, ad intraprendere nuove attività comunque connesse con il settore agroforestale ambientale e turistico.

1.2 OBIETTIVI GENERALI

Con la Sottomisura a) Interventi per l'agriturismo, alla quale il presente Bando di Attuazione si riferisce, si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- qualificare l'offerta turistica finalizzata ad ottenere un aumento della qualità dei servizi offerti ed un miglioramento della capacità delle aziende di aumentare il numero degli ospiti e la loro permanenza;
- arricchire la proposta di ospitalità rurale con particolare riguardo alle tradizioni culinarie e alle produzioni di qualità locali, alle attività didattiche e culturali, alle attività ricreative, riabilitative e sportive;
- sviluppare la conoscenza, anche sotto il profilo turistico, del mondo agricolo e del territorio rurale, proponendo la scoperta e il recupero della cultura enogastronomica regionale, delle bellezze ambientali del territorio, del patrimonio storico e di quello architettonico locale.

2. TIPOLOGIA D'INVESTIMENTO ED ENTITA' DELL'AIUTO

2.1 DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIA D'INVESTIMENTO

E' possibile richiedere ed ottenere l'aiuto previsto dal presente Bando per investimenti finalizzati e funzionali all'esercizio dell'agriturismo e faranno riferimento alla trasformazione di locali e/o di edifici esistenti nel fondo, in strutture ricettive di dimensione e caratteristiche compatibili con l'attività agricola dell'azienda e con la dotazione strutturale ed infrastrutturale delle aree rurali .

La compatibilità con l'attività agricola aziendale è riferita all'obbligo, come previsto dalla vigente normativa, che questa resti sempre prevalente rispetto a quella agrituristica. La compatibilità con strutture ed infrastrutture è, invece, riferita al fatto che l'intervento deve assicurare integrazione e continuità con i tratti del paesaggio e dell'ambiente rurale.

In particolare gli aiuti vengono concessi per le tipologie d'intervento di seguito indicate:

Investimenti materiali

- A. recupero, ristrutturazione e risanamento conservativo di edifici rurali e sistemazione di stanze, cucine e locali da destinare alle attività agrituristiche, compresa la realizzazione di sistemi per il risparmio idrico tramite il recupero dell'acqua piovana e/o delle acque di scarico tramite lagunaggio (fitodepurazione), nonché adeguamento di locali da destinare alla lavorazione, vendita e degustazione dei prodotti aziendali;
- B. rinnovamento e/o ammodernamento degli impianti tecnologici con apparecchiature che prevedano l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (impianto di riscaldamento a biomassa granulare, come indicato dal prezzario regionale capitolo n. 27 – pannelli solari per la produzione di acqua calda – impianti per la produzione di energia elettrica – commisurati al solo fabbisogno dell'azienda agrituristica). In ogni caso, sono esclusi gli impianti la cui capacità produttiva massima superi 1 MWe e quelli finanziabili con altre forme di aiuto pubblico;
- C. sistemazione e realizzazione di aree per ospitalità in spazi aperti;
- D. realizzazione di percorsi didattici ed escursionistici, all'interno dell'azienda agricola per la conoscenza ed il godimento dei beni ambientali e naturali;
- E. messa in sicurezza di aree fruibili al pubblico all'interno della azienda agricola;
- F. realizzazione di strutture sportive all'interno dell'azienda agricola;
- G. sistemazioni di spazi aperti contigui agli immobili destinati all'attività agrituristica (esempio siepi, alberature, viali, fontanili, abbeveratoi, corti comuni, colombaie, pozzi, forni, edicole sacre etc.).
- H. acquisto di arredi ed attrezzature dei locali e delle strutture di cui al precedente punto A. , al punto D., al punto E.;
- I. acquisto ed allestimento di attrezzature destinate ad attività sportive, ricreative, riabilitative, didattiche, formative, di animazione e culturali all'interno dell'azienda agricola;



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

J. acquisto di programmi informatici (software) per la gestione dell'attività ivi compresa la realizzazione di siti web per la promozione ed i servizi di prenotazione on-line.

Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali consistono negli onorari per consulenti e per i professionisti coinvolti nella progettazione e nella successiva realizzazione degli investimenti di cui sopra.

2.2 ENTITA' DELL'AIUTO

L'aiuto verrà riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime "de minimis" di cui al Reg. (CE) 1998/2006, pubblicato sulla GUCE del 28 dicembre 2006 serie L n. 379.

Sono aiuti in "de minimis" le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato (2° comma articolo 2 Reg. (CE) 1998/2006)

Tale periodo, ai sensi del presente Bando, viene considerato in modo retroattivo dalla data dell'ultima eventuale concessione di un aiuto in regime *de minimis*.

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere, relativamente ad ogni progetto approvato, comunque entro il limite max di 200.000,00 euro, per le diverse tipologie di intervento, viene stabilita così come indicato nel seguente prospetto:

	Entità max di aiuto in euro
Recupero, ristrutturazione e risanamento conservativo di edifici rurali – Impianti per il risparmio idrico (punto A. del paragrafo 2.1)	200.000,00
Rinnovamento e/o ammodernamento impianti tecnologici (punto B. del paragrafo 2.1)	120.000,00
Sistemazione e realizzazione di aree per ospitalità in spazi aperti (punto C. del paragrafo 2.1)	50.000,00
Realizzazioni di percorsi didattici ed escursionistici – Messa in sicurezza di aree fruibili al pubblico (punti D./E. del paragrafo 2.1)	40.000,00
Realizzazione di strutture sportive (punto F. del paragrafo 2.1)	120.000,00
Sistemazioni di siepi, alberature, viali, fontanili, abbeveratoi, corti comuni, colombaie, pozzi, forni, edicole sacre etc.(punto G. del paragrafo 2.1)	35.000,00
Acquisto di arredi ed attrezzature locali, aree per ospitalità etc. (punto H. del paragrafo 2.1)	90.000,00
Acquisto ed allestimento di attrezzature destinate ad attività sportive, ricreative, riabilitative, didattiche, formative, di animazione e culturali (punto I. del paragrafo 2.1)	90.000,00
Acquisto programmi informatici (punto J. del paragrafo 2.1)	5.000,00
Investimenti immateriali	20.000,00

I richiedenti ai quali, nei tre anni precedenti, ai sensi di altre normative, fosse già stato assegnato un contributo pubblico per interventi finalizzati all'attività agrituristica, senza aver ancora raggiunto il tetto massimo dei 200.000 euro, potranno presentare nuova istanza di finanziamento per il valore residuale, purché la stessa, naturalmente, non riguardi spese già rendicontate.

L'intensità si aiuto è calcolata in percentuale sulla spesa ammessa a finanziamento e non può superare, in relazione alle diverse condizioni previste nel seguente prospetto, il valore massimo rispettivamente stabilito:



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

	Investimenti materiali					
	Punti A./B./C./D./E./F./G. del precedente paragrafo 2.1				Punti H./I./J. del precedente paragrafo 2.1	
	con tecniche di bioedilizia		con tecniche tradizionali			
	Giovani (**)	Altri	Giovani (**)	Altri	Giovani (**)	Altri
Reg. (CE) n. 1698/05 Articolo 36 – lettera a)						
i) zone montane	60%	50%	55%	45%	30%	30%
ii) zone caratterizzate da svantaggi naturali						
iii) aree NATURA 2000 (*)						
Altre aree	50%	40%	45%	35%	30%	30%

(*) Sono considerate zone svantaggiate di montagna, quelle classificate come tali ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3, della direttiva CEE 268/75 e successive modificazioni e integrazioni sino alla data del 31 dicembre 2009.

(**) Si definiscono giovani imprenditori agricoli coloro i quali al momento della domanda di aiuto: █

- hanno un'età compresa tra 18 e 40 anni e sono titolari di impresa agricola con qualifica IAP (Imprenditore Agricolo Professionale) anche se rilasciata in forma provvisoria e sono in possesso delle conoscenze e delle competenze professionali previste per l'accesso alla Misura 112 del Programma di Sviluppo Rurale Marche. Qualora tali requisiti siano stati riconosciuti in regime di deroga, in sede di controllo ex post il possesso di tali requisiti dovrà essere dimostrato in via definitiva, pena la decadenza della maggiorazione del 10% del tasso di aiuto. Nel caso di società agricola o cooperativa agricola, il socio/socio amministratore deve possedere i medesimi requisiti di cui sopra;
- si sono insediati, per la prima volta, in agricoltura da meno di 5 anni come titolari o contitolari. Per le ditte individuali il momento dell'insediamento coincide con la data di iscrizione al Registro delle imprese, sezione speciale imprese agricole, della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.).

Nel caso di società, il momento dell'insediamento è identificato con la data di costituzione della società o di modifica societaria nel caso di insediamento del giovane in società preesistente. █

L'aiuto riconosciuto sarà liquidato sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute ammissibili.

2.3 SPESE AMMISSIBILI

Al fine di salvaguardare l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario in data posteriore alla presentazione della domanda di aiuto di cui al presente bando, fatta salva la spesa propedeutica alla presentazione della domanda stessa.

Per spesa propedeutica si intende esclusivamente:

- relazione tecnico economica a supporto della redazione del "business plan" finalizzata alla valutazione di fattibilità ed alla convenienza economica degli investimenti;
- progettazione degli investimenti proposti.

Per la verifica che le spese sono state sostenute dopo la presentazione della domanda si farà riferimento: per gli interventi di cui ai punti A. – B. – C. – D. – F. – G. del precedente paragrafo 2.1 "DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO", alla comunicazione di inizio lavori presentata all'ufficio tecnico comunale. Nel caso di opere non soggette al rilascio del permesso di costruire o per le quali non è prevista la Denuncia di Attività Edilizia la comunicazione di inizio lavori, ai fini del riconoscimento dell'ammissibilità della spesa, va inoltrata all'Organismo Delegato competente, successivamente alla presentazione della istanza di finanziamento; per gli investimenti relativi all'acquisto di arredi, attrezzature o programmi informatici, (punti H. – I. – J. del paragrafo 2.1), alla documentazione di trasporto (D.D.T.) o alla fattura accompagnatoria. In ogni caso, sono esclusi tutti gli



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di eventuali caparre o anticipi, siano stati effettuati in data anteriore alla presentazione della domanda di aiuto.

Per le annualità successive, saranno considerate ammissibili tutte le spese sostenute dopo la presentazione della prima domanda che è risultata ammissibile alla graduatoria unica regionale ma che, per carenza di fondi, si è collocata in una posizione che non ha consentito il suo finanziamento.

I richiedenti, tuttavia, una volta presentata la domanda di aiuto alla data di scadenza di cui al presente bando, possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione dell'ammissione a finanziamento della istanza di contributo (collocamento in posizione utile nella graduatoria unica regionale), in tal caso, l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente, qualora la domanda non venga, in parte o totalmente, finanziata.

Per l'individuazione delle voci di spesa eleggibili al cofinanziamento comunitario si fa, inoltre, riferimento alle "LINEE GUIDA SULL'AMMISSIBILITA' DELLE SPESE RELATIVE ALLO SVILUPPO RURALE E A INTERVENTI ANALOGHI".

Per essere riconosciute, tutte le spese sostenute e rendicontate dovranno essere documentate con fatture e giustificate come indicato nel successivo paragrafo 9 "MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AIUTO" o con altri atti fiscalmente validi.

Possono essere ammissibili le spese finalizzate, in particolare, agli investimenti di seguito specificati in relazione alle diverse tipologie d'intervento previste dal presente Bando al precedente punto 2.1:

Investimenti materiali

(A.) Interventi sul patrimonio edilizio esistente finalizzati alla sistemazione delle strutture da destinare alle attività agrituristiche, compresa la realizzazione di sistemi per il risparmio idrico attraverso il recupero dell'acqua piovana e/o delle acque di scarico tramite lagunaggio (fitodepurazione), all'adeguamento di locali per la lavorazione, la vendita e la degustazione dei prodotti aziendali e all'adattamento dei locali da destinare a:

fattoria didattica
museo civiltà contadina
laboratori etc.

Le opere dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia sanitaria, urbanistica, ambientale e di superamento o eliminazione delle barriere architettoniche per le strutture ricettive, salvo le deroghe consentite dalle specifiche normative vigenti che disciplinano l'attività agrituristiche.

Tutti gli interventi debbono essere eseguiti nel rispetto delle caratteristiche tipologiche ed architettoniche degli edifici esistenti ai sensi delle attuali disposizioni che disciplinano l'attività edificatoria in zona rurale e nel rispetto delle caratteristiche ambientali delle zone interessate.

Le spese sono riconosciute ammissibili sulla base del prezzario regionale di riferimento, in relazione alla tipologia delle opere, vigente al momento della presentazione della domanda.

Possono essere ammissibili anche le spese direttamente correlate all'allaccio o al potenziamento delle utenze.

Può essere ammesso a contribuzione anche il recupero degli infissi esistenti; in questo caso, oltre presentare la fattura relativa al costo del restauro è necessario produrre adeguata documentazione fotografica antecedente e successiva all'intervento.

Vincoli

Nel caso di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo non sono ammessi la realizzazione e l'uso di:

manti di copertura del tetto diversi dai coppi o dai manti utilizzati nelle tecniche tradizionali di costruzione della zona;
cornicioni o sporti di dimensioni sostanzialmente diversi da quelli esistenti;
infissi e persiane incompatibili con le caratteristiche architettoniche del territorio;
grondaie e discendenti non in rame o diversi dalle grondaie e discendenti utilizzati nelle tecniche tradizionali di costruzione della zona;
fughe in malta di solo cemento a vista.



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

Nel caso di interventi di “ristrutturazione”, nei quali le esigenze tecniche, funzionali o di adeguamento igienico-sanitario rendano necessario un aumento volumetrico, quest’ultimo, nel rispetto dei limiti di edificabilità previsti dalle vigenti disposizioni, dovrà garantire il mantenimento della tipologia di edilizia in armonia con gli insediamenti tradizionali del paesaggio rurale.

Le eventuali superfici non tamponate e protette a falda, realizzate in aderenza al fabbricato sono consentite per uno sviluppo massimo del 20% dell’area di sedime dello stesso, se previste dagli strumenti urbanistici comunali. Nel caso di dimensioni difformi saranno stralciate tutte le lavorazioni relative a tale intervento.

(B.) Interventi di rinnovamento ed ammodernamento degli impianti tecnologici.

(C.) Sistemazione e realizzazione di aree per ospitalità in spazi aperti da destinarsi alla sosta dei campeggiatori, per un limite massimo di venti piazzole, per le aziende agricole di superficie minima di almeno di tre ettari.

(D./E.) Realizzazione di percorsi naturalistici didattici ed escursionistici e opere per la messa in sicurezza di aree fruibili al pubblico all’interno dell’azienda agricola.

(F.) Realizzazione di strutture sportive connesse e dimensionate all’attività agrituristica nel rispetto dei limiti indicati dalle vigenti normative (campo tiro con l’arco – piscina – campo bocce – campo polivalente – maneggio – percorso sportivo – laghetto per pesca sportiva etc.).

Nel caso di realizzazioni di piscine, potranno essere ammesse a finanziamento solo quelle classificate in CATEGORIA B ai sensi della DGR n. 525 del 21 maggio 2007 come modificata dalla DGR n. 785 dell’11 giugno 2008.

Relativamente agli interventi di cui ai punti A./B./C./D./E./F., sono, inoltre, ammissibili i seguenti investimenti:

- sistemazioni di terreno compresa la realizzazione di camminamenti, ponticelli in legno e parcheggi;
- recinzioni verdi e/o staccionate in legno, se prive di cordoli in muratura;
- piantumazione, a scopo ornamentale, di aree contigue agli immobili destinati all’attività agrituristica, con essenze autoctone (siepi – arbusti – alberi di alto fusto);
- recupero di manufatti minori contigui agli immobili destinati all’attività agrituristica o collegati ad essi attraverso specifici percorsi (camminamenti e/o percorsi naturalistici didattici) **ricadenti all’interno dell’azienda agricola**, quali: fontanili – abbeveratoi – corti comuni – colombaie – pozzi – forni – edicole votive etc.;
- piccole strutture destinate all’ospitalità di animali di compagnia.

Possono essere ammessi **lavori in economia** (prestazioni volontarie non retribuite, prestazioni per le quali non si verifica pagamento in denaro giustificato da fattura) limitatamente a quelli di carattere agronomico e forestale quali ad esempio sistemazioni di terreno e la realizzazione di recinzioni se prive di cordoli in muratura, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- se alla loro realizzazione provvedono direttamente gli imprenditori agricoli e forestali e/o con i propri familiari e con mezzi in dotazione dell’azienda. Nel caso di società di persone, la prestazione volontaria non retribuita è riconosciuta se fornita dai soci operanti nell’impresa, mentre non è ritenuta ammissibile qualora riferita a società di capitali o altre forme di cooperazione tra imprese e società cooperative. In ogni caso, non è ammesso il lavoro prestato da un soggetto dipendente dell’imprenditore;
- se eseguiti a perfetta regola d’arte;
- se richiesti e chiaramente identificabili nel computo metrico estimativo di spesa presentato al momento della domanda;
- se rendicontati e presenti fra le voci di costo dell’elenco prezzi riportato nel prezzario delle opere agricole vigente al momento della presentazione delle domande;
- se la spesa pubblica cofinanziata sia minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell’investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura:

Esempio: $A \leq (B - C)$

dove:

A = Spesa pubblica cofinanziata dal FEARS (Contributo pubblico totale)

B = Spesa totale ammissibile (Costo totale dell’intervento ammesso ad operazione ultimata)

C = Contributi totali in natura (Costo del materiale e delle prestazioni in natura).

Esclusioni

In ogni caso, sono esclusi del finanziamento:



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

- l'acquisto di terreni e di fabbricati;
- gli interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo privato, compresa la costruzione di nuove abitazioni;
- gli interventi riconducibili alla "Attività edilizia libera", come individuata dall'articolo n. 6 del DPR n. 380/2001 e s.m.i.;
- le realizzazioni di strutture prefabbricate (come ad esempio bungalow o casette in legno);
- i lavori in economia relativi alle opere edili, compresi gli scavi e la predisposizione del cantiere;
- gli interventi su strade interpoderali;
- la realizzazione di recinzioni metalliche e con cordoli in muratura;
- nel caso di investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonte rinnovabile, gli impianti le cui potenzialità produttive non siano proporzionali al fabbisogno energetico della sola azienda agrituristica, gli impianti le cui capacità produttive massime superino 1 MWe e tutti gli impianti soggetti a finanziamento con altre forme di aiuto pubblico;
- gli acquisti relativi a materiali di consumo, es. piccoli attrezzi – guanti da lavoro – chiodi/viti – pennelli – nastro adesivo etc.;
- l'IVA, altre imposte, oneri e tasse.

(H.) Spese relative all'acquisto di arredi ed attrezzature dei locali destinati alle attività agrituristiche, documentati con fattura.

Può essere ammesso a contribuzione l'acquisto di arredi di antiquariato purché, anche in questo caso, documentato da regolare fattura.

Qualora gli arredi di antiquariato, acquistati o di proprietà, siano in condizioni tali da richiedere un intervento di restauro presso un laboratorio specializzato è necessario presentare la fattura relativa al costo del restauro e la documentazione fotografica antecedente e successiva all'intervento.

Parimenti è ammissibile l'acquisto di attrezzatura da cucina usata, purché la stessa risulti conforme alle norme igienico-sanitarie e di sicurezza in vigore, ed in regola con le "LINEE GUIDA SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE RELATIVE ALLO SVILUPPO RURALE E A INTERVENTI ANALOGHI".

(I.) Spese relative all'acquisto ed all'allestimento di attrezzature destinate ad attività sportive, ricreative, riabilitative, didattiche, formative, di animazione e culturali, documentate con fattura.

(J.) Spese relative all'acquisto di programmi informatici legati alla gestione dell'attività ivi compresa la realizzazione di siti web di promozione ed i servizi di prenotazione on – line purché legati all'investimento principale.

Esclusioni

In ogni caso, sono esclusi dal finanziamento:

- gli acquisti di apparecchi audio-video, se non espressamente destinati ad attrezzare aule per attività didattiche, formative o di animazione, giustificate già nel progetto;
- l'acquisto di teleria da cucina e biancheria in genere, comprese lenzuola, coperte, cuscini, asciugamani, tendaggi;
- l'acquisto di posateria e stoviglieria;
- l'acquisto di quadri, stampe, riproduzioni in genere, soprammobili;
- l'acquisto di mezzi di trasporto a motore (esempio veicoli fuoristrada – pick-up – moto da cross – quad etc.);
- l'IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- l'acquisto degli arredi e delle attrezzature tramite Leasing finanziario.

Investimenti immateriali

Le spese generali comprendono:

- onorari per la relazione tecnica economica e studi di fattibilità dell'intervento;
- onorari per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali – CME – relazione tecnica);
- onorari per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere;
- le spese per la stipula di polizze fidejussorie necessarie per richiedere anticipazioni e/o acconti per stati di avanzamento dei lavori dell'aiuto concesso.

La relazione tecnico economica deve essere presentata obbligatoriamente nei seguenti casi:

- nel caso di presentazione di tre preventivi di ditte in concorrenza tra loro (da presentare obbligatoriamente per investimenti non compresi nei prezzi regionali), riferiti ad investimenti di analoghe caratteristiche, qualora non sia scelto il preventivo più basso;
- nel caso di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture esistenti, per i quali



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

non sa possibile reperire o utilizzare tre fornitori.

In ogni caso, tutti gli investimenti immateriali sono riconosciuti fino ad un massimo del 10%, calcolato sull'importo degli interventi di cui ai punti A./B./C./D./E./F./G. del precedente paragrafo 2.1 al netto dell'IVA.

La progettazione degli investimenti fissi, le relazioni tecniche relative agli stessi dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati per le prestazioni richieste ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza.

Per quanto riguarda la redazione del Business Plan, qualora compilato da un soggetto diverso dal richiedente, lo stesso dovrà essere timbrato e firmato da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale (Dottore Agronomo e Forestale – Perito Agrario – Agrotecnico) e vistato dallo stesso richiedente.

Dette spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo a condizione che ci sia corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione del timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi emette la fattura relativa alla prestazione stessa. In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248 di conversione del Decreto Bersani (D.L. 223/2006), sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare, forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che l'oggetto sociale relativo all'attività libero-professionale deve essere esclusivo, che il medesimo professionista non può partecipare a più di una società e che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti previamente indicati, sotto la propria responsabilità personale.

Esclusioni

In ogni caso, sono esclusi dal finanziamento:

- qualsiasi costo riconducibile alla compilazione della modulistica del modello di domanda;
- gli interessi passivi;
- le spese bancarie e legali;
- l'IVA, altre imposte, oneri e tasse.

CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

Tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati con "bonifico bancario o postale". In sede di rendicontazione finale all'originale della fattura va allegata copia del bonifico bancario o postale eseguito con il quale è stato disposto il pagamento.

Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via "home banking", il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabile eseguite.

3. CONDIZIONI DI ACCESSO

La concessione dei contributi è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche proposte al PSR.

3.1 AMBITO TERRITORIALE D'INTERVENTO

La misura è applicabile in tutto il territorio regionale ad esclusione dei poli urbani (aree di tipo A), come individuati al capitolo 3.1.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale delle Marche anni 2007–2013:

- Comune di Ancona
- Comune di Ascoli Piceno



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

- Comune di Macerata
- Comune di Pesaro.

3.2 BENEFICIARI

La domanda di aiuto, ai sensi del presente bando, può essere presentata da imprenditori agricoli, così come individuati dall'articolo 2135 del codice civile, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) in possesso di Partita IVA;
- b) iscritti al registro delle imprese, sezione speciale imprese agricole, della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) territorialmente competenti;
- c) essere in grado di dimostrare, attraverso regolare atto o contratto, il possesso del **fabbricato e del fondo** in cui viene realizzato l'investimento oggetto di cofinanziamento, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino alla scadenza dell'impegno a mantenere la destinazione d'uso dell'investimento realizzato, nel caso in cui risultasse beneficiario dell'aiuto previsto dal presente Bando;
- d) iscrizione nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici.

Ai fini della dimostrazione del possesso, sono ritenuti validi i seguenti documenti:

- certificati catastali di proprietà;
- atti di compravendita;
- titolo di usufrutto. Nel caso di persona giuridica beneficiaria di usufrutto nell'autodichiarazione allegata alla domanda, andrà riportata anche la data d'inizio del beneficio (Il comma, articolo 979 c.c. – Durata Il c.: L'usufrutto costituito a favore di una persona giuridica non può durare più di trent'anni);
- regolare contratto registrato di affitto scritto.

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra menzionate.

Si precisa che il contratto di affitto scritto, all'atto della richiesta dell'ufficio istruttore o dell'organismo incaricato dei controlli in azienda, deve risultare sottoscritto almeno alla data di presentazione della domanda di aiuto.

In ogni caso, il proprietario, tramite dichiarazione sostitutiva effettuata ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, dovrà dichiarare la sua autorizzazione all'investimento ed alla successiva trascrizione e registrazione del vincolo notarile di destinazione d'uso a favore della Regione Marche (Modello n. 1/3.1.1. Sottomisura a).

Parimenti, nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso del richiedente è certificato dall'autorizzazione all'investimento e dalla trascrizione del successivo vincolo notarile di destinazione d'uso da parte degli altri comproprietari.

Le informazioni aziendali saranno desunte dalle rispettive fonti di certificazione del dato, completamente aggiornate in tutte le sezioni e validate prima della presentazione della domanda di adesione al presente bando, in particolare: fascicolo AGEA, archivio regionale UMA, anagrafe zootecnica e registri di stalla.

Per le informazioni non estraibili in modalità automatica dai corrispondenti sistemi informativi che certificano il dato, il richiedente o l'eventuale soggetto da questi delegato per la compilazione della domanda, garantisce la corrispondenza tra quanto dichiarato in domanda e il dato memorizzato a quella data nella fonte ufficiale, pena la decadenza della domanda.

I soggetti abilitati dalla Regione Marche al caricamento delle domande sul sistema informativo regionale rispondono sotto il profilo amministrativo, civile e penale della regolarità e legittimità di tale operazione ai sensi delle specifiche convenzioni stipulate con l'Autorità di Gestione per l'attività in questione.

Nella fase di controllo potranno essere verificati tutti i requisiti di possesso.

3.3 CONDIZIONI DI ACCESSO

Il sostegno agli investimenti è concesso ai richiedenti ai quali sarà riconosciuta, sulla base delle dichiarazioni rese in domanda e della documentazione con questa prodotta, la sussistenza, delle seguenti condizioni di accesso, pena la



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

non ammissibilità della istanza:

presentazione di un Piano Aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola (Business plan), parte integrante della domanda informatica di aiuto e sottoscritto dal richiedente, tramite il quale sia possibile valutare la validità del progetto, la convenienza economica e la fattibilità dell'investimento rispetto alla struttura economico-finanziaria aziendale, anche in termini di sostenibilità economica e finanziaria nel tempo degli investimenti proposti.

La sostenibilità dell'investimento si intende soddisfatta quando la rata annuale di reintegrazione, calcolata dividendo il costo dell'investimento richiesto, rispettivamente per 30 o per 10 a seconda che si tratti di fabbricati e opere fisse o di arredi e attrezzature, sia inferiore al 40% della Produzione Lorda Vendibile (P.L.V.) aziendale post investimento, incrementata dei premi e contributi PAC primo pilastro.

La PLV post investimento (piano colturale, allevamenti, attività connesse) prevista nel business plan fa riferimento all'anno in cui il richiedente presume che l'investimento sia a regime (max. 5 anni) e deve obbligatoriamente derivare dalla medesima situazione aziendale riscontrabile al momento della presentazione della domanda e indicata nel business plan e descritta nell'ultimo capoverso del presente paragrafo, incrementata esclusivamente da quanto determinato dagli investimenti per i quali è richiesto il finanziamento ai sensi del presente bando.

Per la stima delle produzioni unitarie post investimento e delle relative attività andranno utilizzate le rese standard, come riportate nell'allegato n. 4 delle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale Marche approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1041 del 30 luglio 2008.

Per quanto riguarda la stima dei prezzi di vendita dei prodotti/servizi aziendali post investimento andranno adoperati:

- a) quelli di vendita effettivamente realizzati nell'anno solare precedente la presentazione della domanda, se il prodotto/servizio è già realizzato in azienda;
- b) quelli standard come riportati nell'allegato n. 4 delle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale Marche approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1041 del 30 luglio 2008 qualora
 - il prodotto/servizio sia di nuova introduzione;
 - il richiedente sia un giovane che si insedia per la prima volta;
 - il richiedente sia una azienda di nuova costituzione, cioè una azienda che non ha maturato un esercizio contabile completo nell'arco di un anno solare precedente la presentazione della domanda;
 - nell'ipotesi che il prezzo effettivamente realizzato dall'imprenditore sia inferiore a quello standard.

Nell'ipotesi di cui al punto a) i prezzi di vendita indicati saranno comunque confrontati con i prezzi standard come riportati nell'allegato n. 4 delle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale Marche approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1041 del 30 luglio 2008; eventuali scostamenti superiori al 20% dovranno essere motivati e potranno essere posti a verifica attraverso il controllo puntuale delle fatture di vendita.

La situazione aziendale pre-investimento, riportata nel business plan, fa riferimento al piano colturale in atto al momento della domanda desunto dal SIAN, con l'aggiunta dei premi PAC e di eventuali colture, allevamenti ed attività connesse non desumibili dal SIAN.

Per tutto quanto non riscontrabile dal SIAN potranno essere richieste le fatture di vendita al fine di verificare la reale sussistenza delle attività/produzione dichiarata.

Per la determinazione della PLV totale per ciascun prodotto/servizio dovranno essere indicati:

- superficie investita;
- capi allevati;
- servizi realizzati;
- resa unitaria standard, come riportata nell'allegato n. 4 delle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale Marche approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1041 del 30 luglio 2008;
- prezzo di vendita.

Il prezzo di vendita stimato deve essere uguale a quello realizzato nel corso dell'anno solare precedente nell'ipotesi di cui alla precedente lettera a), al prezzo standard nell'ipotesi di cui alla precedente lettera b).

adozione di un sistema di analisi di gestione ed adesione al piano di azione regionale finalizzato alla promozione di servizi pubblici basati sulle TIC (Tecnologie di Informazione e Comunicazione).

L'agricoltore – il beneficiario – deve aver partecipato, entro la data ultima di liquidazione del saldo finale, ad un "corso di formazione" organizzato dalla Regione Marche della durata di 15 ore, finalizzato al rispetto dell'obbligo previsto dal PSR di introdurre in azienda un sistema di analisi di gestione e deve essere presente in azienda un computer collegato alla rete internet;



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

impegno ad assicurare, per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e di 5 anni per quelli mobili, la destinazione d'uso agrituristico degli investimenti realizzati con il finanziamento del PSR Misura 3.1.1. Sottomisura a), attivato dal presente bando. Al fine di individuare la decorrenza degli impegni, si fa riferimento alla data dell'atto di liquidazione del saldo finale del contributo;

nel caso di investimenti strutturali da realizzare nelle aree Natura 2000, le opere da eseguire devono essere sottoposte ad una specifica valutazione di incidenza, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 28 della legge regionale 12 giugno 2007, n. 6;

recupero degli immobili esistenti nel rispetto delle tipologie architettoniche tradizionali;

realizzare interventi riguardanti fabbricati rurali o fabbricati ricadenti in zona agricola, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di agriturismo;

essere in possesso, alla data della presentazione della domanda, del permesso di costruire o della Denuncia di Inizio Attività Edilizia (DIAE) assentita, se gli interventi rientrano nella fattispecie prevista dall'articolo 22 del DPR n. 380/2001 e successive modificazioni e integrazioni. Ai fini della successiva dimostrazione che le opere edili, a misura e a preventivo, sono state iniziate in data posteriore alla presentazione della prima istanza di finanziamento, farà fede la comunicazione di inizio lavori inoltrata agli uffici del Comune competente;

non aver dato inizio ai lavori o effettuato acquisti di arredi o di attrezzature o di programmi informatici in data anteriore alla presentazione della prima richiesta di contributo formulata ai sensi della misura 3.1.1. sottomisura a) del PSR Marche anni 2007 – 2013 e valutata ammissibile alla graduatoria unica regionale;

impegno ad assicurare, per un periodo di 5 anni, la non alienabilità del bene o porzione di bene realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto (nell'accezione di bene rientrano tutti gli interventi indicati come investimenti materiali). Al fine di individuare la decorrenza degli impegni, si fa riferimento alla data dell'atto di liquidazione del saldo finale del contributo;

impegno a comunicare, per gli interventi previsti dalla presente Misura, l'eventuale richiesta di finanziamenti con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, specificando quali (esempio detrazione d'imposta per risparmio energetico);

impegno a comunicare l'eventuale assegnazione, nei tre anni precedenti, di aiuti in regime "de minimis" (a titolo di esempio si ricorda che i contributi per la rottamazione/decoder digitali etc. sono stati assegnati nel rispetto della regola "de minimis");

raggiungimento di un punteggio minimo di accesso espresso come somma dei punteggi relativi ai soli criteri di qualità del progetto: investimenti destinati a migliorare i servizi agrituristici delle aziende (B.) – investimenti che prevedono interventi di ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo e/o ammodernamento con tecniche di bioedilizia per almeno il 50% della spesa complessiva (I.) – realizzazione di progetti che coinvolgano complessivamente tutto il patrimonio edilizio aziendale esistente attraverso la riqualificazione architettonica e l'uso di materiali tradizionali (J.) – investimenti destinati all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili in azienda (K.).

Tale punteggio non può essere inferiore a **0,08** pena l'esclusione dalla graduatoria unica regionale;

completezza della documentazione richiesta dal presente bando;

progetto completo, secondo quanto indicato nel successivo paragrafo 5.1 "Elenco documentazione e caratteristiche della stessa", firmato da un tecnico abilitato, iscritto all'Ordine o Albo professionale di specifica competenza;

essere in regola con le disposizioni previste in materia di aiuti in regime "de minimis" e/o con quant'altro stabilito al precedente paragrafo 2 relativamente al percepimento di altri aiuti finalizzati ad investimenti per l'attività agrituristica;

il rispetto dei limiti di attività nonché di tutte le altre disposizioni, condizioni, prescrizioni contenute nella normativa vigente che disciplina l'attività agrituristica. Tale impegno dovrà chiaramente evincersi dal progetto, dalle realizzazioni



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

proposte e dalla descrizione dell'attività che si intende svolgere.

4. LIMITAZIONI ALLE CONDIZIONI DI ACCESSO

Il sostegno agli investimenti è concesso ai richiedenti ai quali sarà riconosciuta, sulla base delle dichiarazioni rese in domanda e della documentazione con questa prodotta, la sussistenza, oltre che dei requisiti indicati al precedente paragrafo 3.2, delle seguenti condizioni di accesso:

4.1 LIMITAZIONI SOGGETTIVE

Iscrizione nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici (EROA); il requisito deve essere posseduto alla data di scadenza della presentazione della domanda.

Affidabilità dei soggetti richiedenti. In applicazione dell'articolo 26 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, sono "inaffidabili" i soggetti per i quali nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000 – 2006) o nell'attuale (PSR 2007 – 2013), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. Non si considera "inaffidabile" il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia dell'aiuto per cause di forza maggiore.

Regolarità contributiva. Il richiedente deve dimostrare la regolarità contributiva sia nel caso di impresa individuale, sia nei confronti dei propri dipendenti o coadiuvanti, qualora presenti.

Non sono ammessi al sostegno della sottomisura "Interventi per l'agriturismo", gli "ex bieticoltori", singoli o associati, definiti "imprenditori agricoli che hanno sottoscritto contratti di fornitura di barbabietola – con Società produttrici che hanno dismesso zuccherifici e rinunciato alla relativa quota – in almeno una delle tre annate di produzione antecedenti la chiusura dell'impianto e per produzioni conferite all'impianto medesimo".

Tali imprenditori, per gli stessi interventi previsti nel presente bando per la sottomisura a) della Misura 311, potranno aderire agli aiuti attivati nell'ambito del "Piano Nazionale di Ristrutturazione del Settore Bieticolo Saccharifero (Reg. CE n. 320/2006)".

4.2 LIMITAZIONI OGGETTIVE

La presentazione di una domanda di aiuto a valere sui pacchetti di misure di cui:

a) giovani che si insediano per la prima volta in azienda;

b) aziende che presentano un progetto relativo ad una filiera corta aziendale

determina l'automatica esclusione di altre domande di aiuto presentate dal medesimo richiedente a valere sulle misure finanziabili nell'ambito dei suddetti pacchetti.

Tale motivo di esclusione viene meno dal momento dell'approvazione delle graduatorie dei suddetti pacchetti di misure a cui concorrono i richiedenti in questione.

Ugualmente una domanda di aiuto presentata a valere sulla presente misura determina l'automatica esclusione delle tipologie di interventi analoghi presentati in una domanda di individuale presentata a valere sui progetti di filiera di cui:

a) progetto per filiera agroalimentare di qualità;

b) progetto per filiera agroalimentare;

Tale motivo di esclusione viene meno dal momento dell'approvazione delle graduatorie della presente misura o delle graduatorie dei progetti di filiera di cui sopra, a cui concorrono i richiedenti in questione.

Il sostegno non può essere concesso ad aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni elencate.



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di adesione alla presente misura si compone di una parte informatizzata e di allegati in forma cartacea. La domanda unitamente al business plan, pena la irricevibilità della stessa, deve essere obbligatoriamente compilata on line su Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine previsto.

L'accesso avviene al seguente indirizzo internet: <http://siar.regione.marche.it>

La sottoscrizione della domanda e del business plan, da parte del richiedente, avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello).

Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR, possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.

Detti soggetti sono responsabili della verifica dell'esistenza dei prerequisiti richiesti per la presentazione della domanda di aiuto:

1. fascicolo aziendale aggiornato e valicato prima del rilascio della domanda informatizzata;
2. documentazione richiesta dal bando, compresa quella non acquisibile in formato elettronico;
3. busta contenente la documentazione di cui al punto 2., da consegnare alla Struttura Decentrata Agricoltura territorialmente competente in funzione della localizzazione degli investimenti, compilata mediante apposizione dei seguenti elementi minimi:

identificativo del richiedente	di norma è il CUA dell'azienda
identificativo di misura	codice da PSR
identificativo di sottomisura	codice da PSR
anno	Anno di riferimento
identificativo del bando	estremi dell'atto
identificativo della domanda	N° domanda assegnato dal Sistema Informativo della Regione
(altro)	

5.1 ELENCO DOCUMENTAZIONE E CARATTERISTICHE DELLA STESSA

Al modello informatico di domanda di aiuto contenente il business plan, sottoscritto dal richiedente, deve essere allegata, **pena la non ricevibilità della richiesta**, la documentazione considerata "essenziale" di seguito riportata:

1) Limitatamente ai casi di affitto, di usufrutto o di possesso in comproprietà dell'azienda dove si intende effettuare gli investimenti, dichiarazione da parte del proprietario o degli altri comproprietari di:

– essere a conoscenza dell'obbligo di vincolare a destinazione agrituristica per la durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale del contributo, gli immobili oggetto di finanziamento e contestuale autorizzazione alla realizzazione degli investimenti presentati ai sensi del Regolamento CE 1698/2005 – Asse III – Misura 3.1.1., come da modello n. 1 /311 Sottomisura a);

– essere a conoscenza dell'obbligo di impegnarsi a non alienare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale del contributo, il bene o la porzione di bene oggetto di finanziamento, come da modello n. 2/311 Sottomisura a).

2) Progetto dell'intervento che si intende realizzare comprensivo di:

per i lavori edili:

a) **relazione tecnica**, che specifichi sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto;

b) **computo metrico estimativo** dettagliato delle opere da realizzare, completo dei codici di riferimento delle voci di spesa; tale computo deve essere redatto sulla base dei prezzi regionali di riferimento in vigore al momento della presentazione della domanda, distinto per categoria di opere, timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente; per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzo dovrà essere predisposta specifica analisi del prezzo.

Nel caso di intervento parziale cioè, nel caso in cui parte dell'edificio fosse destinato ad uso privato, il CME dovrà riguardare le sole superfici che verranno messe a disposizione dell'ospitalità agrituristica; gli eventuali costi comuni dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

esempio in millesimi);

c) **planimetria in scala 1:2.000** per l'individuazione dell'area oggetto di intervento e di tutte le strutture edilizie ricadenti nella stessa e **planimetria in scala 1:500** per gli eventuali interventi di sistemazione esterna;

d) **elaborati grafici**, riportanti i dati di identificazione del progetto assegnati dall'ufficio tecnico del comune, (**nel caso di opere che necessitano il rilascio del permesso di costruire, i disegni dovranno riportare il timbro di approvazione del progetto da parte della commissione edilizia**) comprensivi di: piante, sezioni significative e prospetti in scala 1:100 che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto; in particolare i disegni dovranno riportare: le dimensioni geometriche esterne/interne – la destinazione dei locali in maniera da definire la tipologia d'ospitalità e i limiti di attività previsti – l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale;

e) **documentazione fotografica originale**, da più punti di osservazione da segnalare in planimetria, che mostri l'immobile da recuperare nello stato di conservazione anteriore all'intervento di recupero. Le fotografie dovranno consentire di riscontrare con i disegni architettonici, la consistenza del fabbricato allo stato precedente l'intervento.

per i lavori di carattere agronomico e forestale:

a) **relazione tecnica**, che specifichi sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto elencando, inoltre, le lavorazioni da eseguire in economia; si precisa che i mezzi in dotazione dell'azienda che consentono la realizzazione delle opere in economia, saranno desunti dal business plan;

b) **computo metrico estimativo** dettagliato delle opere da realizzare, completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, evidenziando le eventuali voci che l'imprenditore intende realizzare in economia; tale computo deve essere redatto sulla base dei prezzi regionali di riferimento in vigore al momento della presentazione della domanda, distinto per categoria di opere, timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente; per le lavorazioni non previste dal prezzo dovrà essere predisposta specifica analisi del prezzo; è opportuno precisare che la mancata segnalazione dei lavori da realizzare in economia non potrà consentire all'ammissione degli stessi;

c) **planimetria in scala 1:2.000 e planimetria in scala 1:500 per l'individuazione dell'area o delle aree oggetto di intervento.**

3) Copia del permesso di costruire o copia della Dichiarazione di inizio attività edilizia riportante gli estremi di presentazione al competente Comune.

4) Relazione di valutazione di incidenza ambientale del progetto, ove prevista.

Oltre alla documentazione precedentemente elencata, **pena l'inammissibilità della domanda, della spesa e/o il mancato riconoscimento delle priorità dichiarate**, dovrà essere presentata:

5) Preventivi in originale (la trasmissione via fax corrisponde a testo originale) datati e sottoscritti dalle ditte fornitrici, per l'acquisto degli arredi, delle attrezzature e dei programmi informatici; in questo caso è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza. La scelta operata dal richiedente sarà giustificata da una specifica relazione tecnico/economica, sottoscritta dal tecnico progettista o da altro tecnico abilitato, riportante le motivazioni dei criteri seguiti per la scelta medesima, qualora non sia scelto il preventivo più basso.

Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto della richiesta di finanziamento.

6) Preventivo delle spese generali.

7) Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) obbligatorio per le imprese agricole assuntrici di manodopera dipendente e per i lavoratori autonomi del settore, a condizione che assumano manodopera dipendente. In tale circostanza dovrà essere accertata anche la regolarità contributiva nel settore autonomo per l'intero nucleo

8) Se già in possesso da parte dell'azienda, copia dell'autorizzazione a svolgere attività agrituristica, rilasciata dal competente comune (priorità E.).

9) Certificato di Imprenditore Agricolo Professionale, rilasciato dal competente comune (priorità H.); nel caso di nuovo insediamento, resta ferma la condizione che tale requisito potrà essere dimostrato entro tre anni successivi all'insediamento e comunque al momento della rendicontazione dell'investimento.

10) Relazione tecnica relativa al fabbisogno energetico della sola azienda agrituristica e alla produzione di energia da fonti rinnovabili (priorità K.).

Le parti progettuali (relazione tecnica – computo metrico estimativo – planimetrie – elaborati grafici) dovranno essere timbrati e sottoscritti da professionisti abilitati, iscritti ad Ordini o Collegi Professionali competenti.



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

5.2 SEDI

La documentazione cartacea dovrà essere presentata esclusivamente presso le Strutture Decentrate Agricoltura competenti per territorio in base alla localizzazione degli interventi.

Sono esclusi i Presidi Agricoli Territoriali in quanto non tutti sono dotati della tecnologia informatica necessaria alla protocollazione.

5.3 MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Il presente bando prevede una procedura a "**bando aperto**" che consente, senza soluzione di continuità, la possibilità di presentare domande sino al 16 novembre 2009.

Nell'ambito dell'intero periodo stabilito per la presentazione delle richieste, sono individuate due sottofasi temporali così articolate:

- I^a Sottofase – dall'1 settembre 2008 fino al 10 dicembre 2008;
- II^a Sottofase – dall'11 dicembre 2008 fino al 16 novembre 2009.

Pertanto, per la prima sottofase, successivamente al rilascio della domanda informatizzata, la documentazione allegata in forma cartacea, presentata con le modalità di cui al precedente punto 11.1, deve pervenire perentoriamente alla Struttura Decentrata Agricoltura territorialmente competente in base alla localizzazione degli interventi, entro le ore 13,00 del 10-12-2008.

Non potranno essere accettate, e saranno dichiarate "irricevibili", le istanze che, per qualsiasi motivo, perverranno oltre la data e l'ora stabilite per la consegna.

In ogni caso, l'Amministrazione Regionale non assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi degli incaricati alla consegna. Il recapito intempestivo dei plichi, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio dei richiedenti.

Dette condizioni sono valide anche relativamente alla seconda sottofase.

Per questa scadenza, il termine perentorio per far pervenire la documentazione cartacea corrisponde alle ore 13,00 del 16 novembre 2009.

Alla fine di ogni sottofase, si procederà alla definizione dei procedimenti istruttori per l'ammissibilità delle domande di aiuto pervenute nello stesso periodo e saranno predisposte le graduatorie di ammissibilità e individuate le operazioni da finanziare.

La eleggibilità della spesa decorre dal giorno successivo la data di presentazione presso gli Uffici competenti degli allegati cartacei a condizione che la domanda informatizzata sia stata preventivamente rilasciata dal sistema.

Si precisa che per la misura 3.1.1. Sottomisura a) non è consentita la ricevibilità differita di cui al Reg. (CE) 796/2004 art. 21 con applicazione di penalità per i giorni di ritardata presentazione.

5.4 EVENTUALI INDICAZIONI NEL CASO DI CONFERMA DI DOMANDA PRECEDENTEMENTE PRESENTATA

La graduatoria regionale rimane -valida fino ad esaurimento delle risorse previste per ogni scadenza.

Non è possibile alcun scorrimento della graduatoria, anche nei casi di eventuale accertamento di economie e/o determinazione di esclusioni successive all'approvazione della stessa.

Le risorse che si dovessero liberare per effetto delle rinunce o delle revoche, verranno destinate ad aumentare la dotazione finanziaria del bando relativo alla annualità successiva.

Pertanto le domande presentate a valere per la prima scadenza e che pur risultando in graduatoria non sono state finanziate per carenze di risorse, possono essere ripresentate, con le eventuali modifiche e/o integrazioni che il richiedente ritenesse necessario apportare, per poter essere ammesse alle graduatorie successive.



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

In questo caso, il diritto alla retroattività della spesa, per tali domande, sarà riconosciuto solo per gli investimenti descritti nel progetto presentato nelle precedenti domande e solo per le quantità e le tipologie in esse riportate.

Tale diritto viene riconosciuto a decorrere dalla data di presentazione delle domande precedenti presso le Strutture competenti e a condizione che le spese in questione siano state dichiarate ammissibili.

5.5 VERIFICA DELLA RICEVIBILITA' DELLA DOMANDA PRESENTATA

La S.D.A. competente attiva la fase di ricevibilità tenendo conto di quanto stabilito dal manuale delle procedure approvato con DGR 773 dell'11-06-2008. Questa fase del procedimento viene espletata attraverso il controllo :

- a) che la documentazione cartacea richiesta dal bando non acquisita in formato elettronico sul SIAR sia inserita in busta secondo le modalità sopra-riportate e sia pervenuta entro i termini stabiliti dal bando (ore 13 del giorno 10-12-2008) per la 1^a sottofase, e entro le ore 13 del 16-11-2009 per la 2^a sottofase ;
- b) della verifica di *inaffidabilità* di cui all'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006. L'Autorità di gestione del PSR Marche considera inaffidabile il richiedente nei confronti del quale, nel precedente (PSR 2000-2006) o nell'attuale periodo di programmazione (PSR 2007-2013), si sia avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero degli indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.
L'Autorità di gestione rende disponibile ed aggiorna un apposito elenco sulla propria rete intranet dei soggetti che ricadono in tale casistica .
- c) della verifica che durante il periodo di vigenza delle agevolazioni per il settore saccarifero, di non ricadere nelle condizioni previste nel piano saccarifero regionale.

5.6 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO

La Struttura Decentrata Agricoltura competente effettua una verifica completa della documentazione presente agli atti. A seguito della medesima compone l'elenco dei documenti assenti e di quelli inadeguati che hanno necessità di integrazione e/o chiarimento.

In caso di assenza completa di uno o più documenti tra quelli elencati al punto 5.1 e previsti per l'ammissibilità della spesa, il responsabile dell'istruttoria della stessa Struttura, provvede a stilare il rapporto istruttorio contenente il parere di inammissibilità della spesa a cui quel documento è riferito.

Sull'investimento restante l'istruttore effettua la conseguente istruttoria verificando se sussistono ancora, alla luce della nuova condizione, gli elementi di accesso al contributo. In caso positivo saranno attribuiti i punteggi per la porzione di investimento residuo.

Le situazioni che, ad avviso dell'istruttore, debbono essere chiarite, integrate, ulteriormente comprovate, saranno elencate in una comunicazione da inviare al legale rappresentante della ditta richiedente. L'elenco deve essere completo e le richieste motivate, con indicazione, ove necessario, delle informazioni e degli elementi specifici utili a rendere adeguata l'integrazione richiesta.

Per quanto non previsto per l'istruttoria delle domande di aiuto si farà riferimento al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 a cura della Autorità di Gestione (A.d.G.).

6. AIUTO

6.1 DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

Il presente Bando con riferimento al piano finanziario del PSR-Marche ha la disponibilità finanziaria pari a € 8.000.000,00 per la scadenza del 10 dicembre 2008 e pari € 3.000.000,00 per la scadenza del 16 novembre 2009.

6.2 RISERVA DI FONDI PER RICORSI

Il 10% delle risorse prima indicate, saranno riservate dall'Organismo Regionale competente, a copertura degli eventuali atti di autotutela che potrebbero scaturire nel caso di contenzioso a seguito di riesame delle domande con esito positivo



per il richiedente.

Scaduti i termini previsti al riguardo nel successivo paragrafo 10.5 "TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE", tali risorse verranno liberate e potranno essere utilizzate per il finanziamento dei bandi relativi alle successive annualità relative alla Misura 3.1.1. sottomisura a) "Interventi per l'agriturismo".

6.3 RISERVA DI FONDI PER TIPOLOGIE D'INVESTIMENTO

7. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

L'attribuzione dei punteggi, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda ricopre all'interno della graduatoria unica regionale ed avviene valutando ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in percentuale su un totale di 100:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO %
A. Investimenti nelle aree D, C3 e C2	20%
B. Investimenti destinati a migliorare i servizi agrituristici delle aziende	10%
C. Investimenti realizzati nell'ambito di progetto di aggregazione	8%
D. Investimenti realizzati in aree Natura 2000	12%
E. Investimenti realizzati da aziende con offerta integrata di ricettività e ristorazione	2%
F. Investimenti realizzati da imprenditrici	3%
G. Investimenti realizzati da aziende biologiche	8%
H. Investimenti realizzati da giovani agricoltori IAP	5%
I. Investimenti strutturali realizzati con tecniche di bioedilizia	7%
J. Investimenti con riqualificazione architettonica riguardanti tutto il patrimonio aziendale	8%
K. Investimenti destinati all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	5%



L. Investimenti destinati a creare occupazione	12%
	100%

7.1 REQUISITI SOGGETTIVI

Imprenditoria femminile

Questo criterio fa riferimento ai requisiti posseduti dal potenziale beneficiario secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1698/2005, articolo 8:

F. Investimenti realizzati da imprenditrici	Punteggio
Investimenti realizzati da imprenditrici	1,00
Altri investimenti	0,00

Tale criterio incentiva i progetti presentati dalle imprenditrici agricole.

Giovani agricoltori IAP che non abbiano compiuto il 40° anno di età alla data di emanazione del bando di accesso agli specifici aiuti:

H. Investimenti realizzati da giovani agricoltori IAP	Punteggio
Investimenti realizzati da giovani agricoltori IAP	1,00
Altri investimenti	0,00

La priorità viene riconosciuta ai giovani imprenditori (di età superiore a 18 anni e inferiore a 40 anni) che rispettino le seguenti condizioni:

- sia in possesso di conoscenze e competenze professionali adeguate, ossia:
 - possieda un diploma di laurea o di scuola media superiore a indirizzo agrario o diploma assimilabile, ovvero un titolo conseguito presso Istituti Professionali di Stato per l'agricoltura o ad essi parificati;
 - oppure abbia un'esperienza almeno biennale (1 anno = 1.800 ore) come lavoratore agricolo (operaio agricolo o coadiuvante di impresa agricola familiare), accompagnata da corso/i di formazione professionale della durata complessiva di almeno 150 ore;
 - oppure abbia un'esperienza almeno biennale come titolare o contitolare di impresa agricola;
- dedichi alle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, direttamente o in qualità di socio di società, almeno il cinquanta per cento del proprio tempo di lavoro complessivo e ricavi dalle attività medesime almeno il cinquanta per cento del proprio reddito globale di lavoro;
- i requisiti di cui al punto precedente, sono ridotti al venticinque per cento per l'imprenditore che operi nelle zone svantaggiate di cui alla Direttiva n. 268/75/CEE, articolo 3, paragrafo 3 e 4 percentuale ridotta al 25.

Sono escluse dal computo del reddito globale di lavoro le pensioni di ogni genere, gli assegni ad esse equiparate, le indennità ovvero gli emolumenti percepiti per l'espletamento di cariche pubbliche o in associazioni ed altri enti operanti nel settore agricolo.



Nel caso di cooperative o società di capitali tale requisito di IAP verrà considerato solo qualora chi rappresenta la società e sottoscrive la domanda sia imprenditore agricolo di età superiore a 18 anni e inferiore a 40 anni, ha potere di firma e rappresenta una delle seguenti figure: amministratore unico, amministratore delegato, direttore generale.

Nel caso di nuovo insediamento da parte di un giovane agricoltore, la condizione di IAP potrà essere verificata nei tre anni successivi alla data dell'insediamento e comunque al momento della rendicontazione dell'investimento.

7.2 REQUISITI OGGETTIVI

Investimenti nelle aree D, C3 e C2

Questo criterio fa riferimento alle caratteristiche specifiche dell'azienda agricola relativamente alla sua localizzazione. In particolare si considera:

A. Investimenti nelle aree D, C3 e C2	Punteggio
Investimenti realizzati in Aree classificate D – C3	1,00
Investimenti realizzati in Aree classificate C2	0,50
Investimenti realizzati in altre aree	0,00

Ai fini dell'attribuzione della zona di appartenenza si considera l'area in cui viene realizzato l'investimento, come riscontrabile dal fascicolo aziendale.

Incidenza % della spesa e numero delle realizzazioni degli investimenti destinati a migliorare i servizi agrituristici

Questo criterio prende in considerazione gli investimenti che l'azienda propone con il progetto agrituristico presentato, destinati ad arricchire l'offerta dei servizi messi a disposizione dei propri ospiti.

Questa priorità viene determinata sulla base del progetto presentato in relazione agli investimenti che ciascuna azienda propone relativamente alle strutture sportive e ricreative che intende attuare, sia in termini di costo sia di realizzazioni (fisiche es. fattoria didattica – museo civiltà contadina – tiro con l'arco – piscina – campo bocce – campo polivalente – maneggio – percorso naturalistico/didattico – percorso sportivo – realizzazioni di laboratori di artigianato/pittura etc.).

B. Investimenti destinati a migliorare i servizi agrituristici delle aziende	Punteggio
Quota investimenti per servizi > al 30% sul costo totale con 3 o più strutture	1,00
Quota investimenti per servizi > 20% e < 30% sul costo totale con 3 o più strutture	0,80
Quota investimenti per servizi > 20% e < 30% sul costo totale e 2 strutture	0,65
Quota investimenti per servizi > 15% e < 20% sul costo totale con 3 o più strutture	



	0,50
Quota investimenti per servizi > 15% e < 20% sul costo totale con 2 strutture	0,40
Quota investimenti per servizi > 15% sul costo totale con una sola struttura	0,30

L'assegnazione del punteggio è effettuata dalle strutture responsabili sulla base del progetto presentato, in particolare dal business plan, dalla relazione tecnica, dal computo metrico estimativo ed eventuali preventivi di ditte specializzate, dal quadro economico del progetto, dagli elaborati progettuali e dalla DIA Edilizia e/o dal Permesso di costruire.

Per la computazione della spesa saranno considerati i costi relativi sia alla esecuzione delle opere sia gli acquisti delle attrezzature sportive e ricreative.

In sede di accertamento finale si verificherà la realizzazione e la spesa sostenuta per gli investimenti proposti.

Investimenti realizzati nell'ambito di un progetto di aggregazione

C. Investimenti realizzati nell'ambito di un progetto di aggregazione	Punteggio
Investimenti effettuati nell'ambito di progetti di aggregazione territoriale e filiera	1,00
Investimenti realizzati nell'ambito di progetti di aggregazione territoriale	0,50
Investimenti realizzati nell'ambito di progetti di aggregazione di filiera	0,50
Altri investimenti	0,00

Il criterio prende in considerazione la condizione che l'azienda proponente sia coinvolta in un progetto di aggregazione territoriale volta alla promozione ed alla valorizzazione delle produzioni del territorio.

L'assegnazione del punteggio potrà avvenire solo nel caso in cui il progetto di aggregazione presentato sia stato ammesso a finanziamento da parte della Regione, con le modalità stabilite al capitolo 5.3.1.2. del PSR Marche.

Investimenti realizzati nelle aree Natura 2000

Questo criterio fa riferimento alle condizioni specifiche del fabbricato relativamente alla sua ubicazione. In particolare si considera:

D. Investimenti realizzati in aree Natura 2000	Punteggio
Investimenti realizzati nei siti della Rete Natura 2000 Altre aree	1,00
Investimenti realizzati in altre aree	0,00



Le aree della Rete Natura 2000 sono i siti di interesse comunitario (SIC), come individuati ai sensi della Direttiva CEE 92/43 e le zone di protezione speciale (ZPS), come individuate ai sensi della Direttiva CEE 79/409.

Per l'assegnazione del punteggio si farà riferimento al fascicolo aziendale.

Offerta integrata di ricettività e ristorazione

Questo criterio fa riferimento alle caratteristiche dell'ospitalità offerta da parte dell'azienda. In particolare si considera:

E. Investimenti realizzati da aziende con offerta integrata di ricettività/ristorazione	Punteggio
Investimenti realizzati da aziende con ospitalità completa e sala ricreativa comune	1,00
Investimenti realizzati da aziende con ospitalità completa	0,85
Investimenti realizzati da aziende con ospitalità o ristorazione e sala ricreativa comune	0,55
Investimenti realizzati da aziende con ospitalità o ristorazione	0,40
Altri investimenti tipologie	0,00

I servizi descritti nella tabella sopra riportata sono considerati in relazione alle condizioni minime di seguito stabilite.

L'ospitalità, intesa come servizio di pernottamento, verrà riconosciuta nel limite minimo di 8 posti letto.

La ristorazione verrà riconosciuta nella condizione minima di 16 pasti giornalieri.

L'ospitalità completa sarà considerata nel limite minimo di 8 posti letto e 16 pasti giornalieri.

La sala ricreativa comune è considerata solamente se attrezzata e comunque diversa e distinta dalla sala di ristorazione.

L'assegnazione del punteggio è effettuata dalle strutture competenti sulla base sia dell'eventuale attività già svolta dall'azienda, in questo caso si fa riferimento alle autorizzazioni rilasciate agli operatori, sia del progetto presentato, in particolare dal business plan e dagli elaborati progettuali.

La verifica della veridicità degli elementi dichiarati verrà effettuata in sede di accertamento finale attraverso le autorizzazioni all'esercizio rilasciate dai comuni.

Aziende biologiche

Questo criterio fa riferimento all'impegno dell'azienda ad elevare il livello qualitativo dell'offerta agrituristica in relazione alle caratteristiche delle produzioni aziendali. In particolare:

G. Investimenti realizzati da aziende biologiche	Punteggio
Investimenti realizzati da aziende con allevamenti e coltivazioni biologiche	1,00
Investimenti realizzati da aziende con coltivazioni biologiche	0,50



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

Investimenti realizzati da aziende con allevamenti biologici	0,50
Investimenti realizzati da aziende tradizionali	0,00

Ai fini della dimostrazione dello svolgimento dell'attività di coltivazione e/o di allevamento biologico si terrà conto della pubblicazione sul BUR Marche degli elenchi delle aziende biologiche o della specifica notifica di esercizio di tale attività effettuata all'ASSAM.

Investimenti che prevedono interventi di ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo e/o ammodernamento con tecniche di bio-edilizia per almeno il 50% della spesa complessiva

Tale criterio fa riferimento alle metodologie adottate per gli interventi di ristrutturazione con l'impiego di tecniche di bioedilizia. In particolare si considera:

I. Investimenti strutturali realizzati con tecniche di bioedilizia	Punteggio
Quota investimenti prioritari superiore all'80% sul costo totale	1,00
Quota investimenti prioritari > 65% e < 80% sul costo totale	0,65
Quota investimenti prioritari > 50% e < 65% sul costo totale	0,35
Quota investimenti prioritari inferiori al 50% sul costo totale	0,00

L'assegnazione del punteggio è effettuata dalle strutture responsabili sulla base della relazione tecnica e del computo metrico estimativo presentato, relativamente alle sole opere di recupero degli immobili e di realizzazione degli impianti tecnologici, che dovrà essere predisposto utilizzando il prezzario regionale di riferimento, in considerazione dell'incidenza delle lavorazioni riportate nel **capitolo n. 27 EDILIZIA SOSTENIBILE – PRIMI ELEMENTI** ed, eventualmente, da quelle voci riportate in altri capitoli che rispondono alle specifiche condizioni di **“strutture e finimenti tipici realizzati con materiali e tecnologie tradizionali locali – riutilizzo di materiale di recupero”**, in questo caso la relazione tecnica del progettista dovrà evidenziare e chiarire tale scelta e la relativa congruità del prezzo applicato. Parimenti, in sede di controllo finale si verificherà con la documentazione contabile (libretto misure – stato finale etc. e relazione che descriva le tecniche ed i materiali utilizzati) la realizzazione delle lavorazioni eseguite.

Realizzazione di progetti che coinvolgano complessivamente tutto il patrimonio edilizio aziendale esistente attraverso la riqualificazione architettonica e l'uso di materiali tradizionali

J. Investimenti con riqualificazione architettonica riguardanti tutto il patrimonio aziendale	Punteggio
Investimenti con riqualificazione architettonica su tutto il patrimonio aziendale	1,00



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

Altri investimenti	0,00
--------------------	------

Questo criterio fa riferimento alla riqualificazione architettonica di tutte le strutture edilizie di cui dispone l'azienda e che saranno oggetto di contestuale recupero con l'immobile da destinare alla ricettività agrituristica.

A tal fine si farà riferimento a quegli immobili che ricadono sulla stessa particella/area o su particelle contigue, dove è presente il fabbricato "principale". In ogni caso la priorità non verrà assegnata nel caso fosse presente un'unica struttura.

Gli interventi di riqualificazione su quegli edifici che non saranno destinati allo svolgimento dell'attività agrituristica, **chiaramente non oggetto di finanziamento ai sensi del presente bando**, dovranno essere realizzati in armonia con le opere di recupero effettuate sul "fabbricato principale".

La riqualificazione può essere garantita anche con la semplice demolizione dei manufatti presenti e realizzati con tecniche e materiali diversi dal "fabbricato principale".

L'assegnazione del punteggio è effettuata dalle strutture responsabili sulla base del progetto presentato, in particolare dal business plan, dalla relazione tecnica, dalle planimetrie, dagli elaborati grafici e dall'elenco delle opere autorizzate con il Permesso a costruire o con la Denuncia di Inizio Attività depositata presso il Comune.

Incidenza % di energia derivante da fonti rinnovabili sul fabbisogno dell'azienda agrituristica

Questo criterio fa riferimento agli interventi ad impatto ambientale positivo relativi all'approvvigionamento di energie rinnovabili all'interno della azienda agrituristica.

K. Investimenti destinati all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	Punteggio
Realizzazione di investimenti che garantiscono una copertura di oltre il 60% del fabbisogno energetico aziendale con impianti di micro cogenerazione	1,00
Realizzazione di investimenti che garantiscono una copertura di oltre il 60% del fabbisogno energetico aziendale con altri impianti	0,80
Realizzazione di investimenti che garantiscono una copertura maggiore del 30% e minore del 60% del fabbisogno aziendale con impianti di micro cogenerazione	0,60
Realizzazione di investimenti che garantiscono una copertura maggiore del 30% e minore del 60% del fabbisogno aziendale con altri impianti	0,40
Altri investimenti	0,00

Il calcolo verrà effettuato con la seguente formula:

$$\text{Rapporto investimenti} = \frac{\text{Necessità energetiche dell'azienda agrituristica coperte da fonti rinnovabili derivanti dagli investimenti realizzati}}{\text{Necessità energetiche totali dell'azienda agrituristica}}$$

L'assegnazione del punteggio avviene confrontando il quantitativo di energia calorica e/o elettrica prodotta tramite l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile con gli impianti previsti dal progetto (da biomasse di prevalente origine aziendale, solare, ecc.) ed il fabbisogno totale dell'azienda, espresso in Kcal/anno per l'energia calorica e in Kwatt/ora per l'energia elettrica, mediante una relazione tecnica, redatta da un tecnico abilitato, contenente, in sintesi, la stima per la determinazione del fabbisogno totale dell'azienda, la descrizione dell'intervento, l'energia prodotta con l'uso delle fonti rinnovabili; mentre dal business plan si rileverà, tramite l'ordinamento culturale attuale e futuro, la capacità di produzione della biomassa.

In sede di controllo si verificherà la realizzazione degli impianti proposti.



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

Occupazione

L. Investimenti destinati a creare occupazione	Punteggio
Investimenti che determinano un aumento dell'occupazione \geq a 1600 ore annue	1,00
Investimenti che determinano un aumento dell'occupazione \geq a 800 ore annue e < a 1600 ore annue	0,50
Investimenti che determinano un aumento dell'occupazione < a 800 ore giornate annue	0,00

L'incremento delle giornate lavorative annue è calcolato sulla base delle nuove attività introdotte a seguito degli investimenti ed i relativi fabbisogni di manodopera come riportati nell'allegato n. 4 delle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale Marche approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1041 del 30 luglio 2008, come desunto dal business plan.

8. GRADUATORIA

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si calcolerà il punteggio minimo di accesso, espresso come somma dei punteggi relativi ai soli criteri di qualità del progetto, come indicati al precedente paragrafo 3.3 CONDIZIONI DI ACCESSO (**Incidenza % della spesa e numero delle realizzazioni degli investimenti destinati a migliorare i servizi agrituristici (B.) – Investimenti che prevedono interventi di ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo e/o ammodernamento con tecniche di bio-edilizia per almeno il 50% della spesa complessiva (I.) – Realizzazione di progetti che coinvolgano complessivamente tutto il patrimonio edilizio aziendale esistente attraverso la riqualificazione architettonica e l'uso di materiali tradizionali (J.) – Investimenti destinati all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (K.)**), moltiplicati per i rispettivi pesi. Tale punteggio non può essere inferiore a **0,08** pena l'esclusione dalla graduatoria;
2. per le aziende che raggiungeranno il punteggio di accesso saranno attribuiti i punteggi previsti per ciascun criterio, da moltiplicare per gli specifici pesi, come da tabella "Tipologia delle Priorità";
3. si determinerà il punteggio finale come somma dei punteggi relativi a ciascun criterio.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al capitolo 6.1; **in caso di risorse finanziarie insufficienti ad esaurire l'elenco delle domande ritenute ammissibili e in condizioni di parità di punteggio finale avrà priorità il progetto presentato dall'imprenditore agricolo più giovane.**

Per i requisiti non dichiarati correttamente non verrà assegnato alcun punteggio.

Il controllo dell'effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente Bando, dichiarati dal richiedente, verrà effettuato, in ogni caso, in sede di accertamento preliminare la liquidazione del saldo.

Salvo cause di forza maggiore, secondo l'elencazione riportata nelle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale Marche approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1041 del 30 luglio 2008 al successivo paragrafo 11 "VARIANTI AL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO", nel caso in cui, a seguito del controllo di cui al comma precedente, dovesse risultare la mancata presenza di uno o più requisiti dichiarati e la corrispondente modifica del punteggio finale produca uno spostamento della pratica nella graduatoria, tale da farla scendere al di sotto della prima posizione dei non finanziati per carenza di risorse, l'aiuto verrà revocato ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di anticipo o acconto, con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

conseguenze civile e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia.

9. MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AUTO

Il contributo totale concesso viene di norma erogato in un'unica soluzione a saldo dell'investimento rendicontato tuttavia, qualora fosse uguale o superiore ai 50.000,00 euro, su richiesta del beneficiario, può essere liquidato in più soluzioni, con un solo anticipo e/o per stati di avanzamento lavori e saldo finale.

Nel caso di liquidazioni in più soluzioni, queste, entro il limite complessivo dell'importo corrispondente al 70% dell'aiuto riconosciuto, possono essere modulate secondo quanto di seguito indicato:

9.1 ANTICIPO

Anticipo pari al 20% dell'aiuto pubblico all'investimento (ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del Reg. (CE) n. 1974/06), a seguito della comunicazione di finanziabilità dell'investimento.

In questo caso la liquidazione dell'importo corrispondente avviene dietro presentazione della seguente documentazione Struttura Decentrata Agricoltura territorialmente competente:

- richiesta della liquidazione dell'anticipo, sottoscritta dal beneficiario;
- nel caso di lavori edili, copia della comunicazione di inizio lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune;
- garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa o finanziaria pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA.

La polizza fidejussoria deve avere validità ed efficacia fino alla data del rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione competente, alla chiusura del procedimento amministrativo.

9.2 ACCONTI (STATO AVANZAMENTO DEI LAVORI)

Acconti per stati avanzamento lavori e saldo finale:

La liquidazione per stati avanzamento lavori è suddivisibile, entro il limite massimo del 70% dell'aiuto riconosciuto, comprensivo anche dell'eventuale anticipo, in massimo due erogazioni al raggiungimento del 40% e del 70% dell'investimento ammesso.

La documentazione da presentare alla Struttura Decentrata Agricoltura competente in ciascuna occasione consiste in:

- richiesta della liquidazione dell'acconto per stato avanzamento dei lavori, sottoscritta dal beneficiario;
- nel caso di lavori edili, copia della comunicazione di inizio lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune, relativamente alla prima istanza e se non già presentata in occasione della richiesta della liquidazione dell'anticipo; nel caso di lavori di carattere agronomico e forestale, specifica comunicazione di inizio lavori da presentare all'Organismo Delegato competente, se non già inviata precedentemente;
- copia della contabilità dei lavori, sia edili sia di carattere agronomico e forestale, corrispondenti all'importo richiesto, redatta ai sensi della vigente normativa, attestante una spesa compresa tra il 40% e il 70% delle opere finanziate, costituita da:
 - libretto delle misure a firma del direttore dei lavori;
 - disegni di contabilità (solo per i lavori edili);
 - documentazione fotografica di raffronto in più punti di osservazione, in modo da cogliere le varie fasi del recupero e/o delle realizzazioni nel caso di opere di carattere agronomico e forestale;
 - registro di contabilità a firma del direttore dei lavori;
 - stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori, con circostanziata relazione riportante l'esatta cronologia delle esecuzioni realizzate e tutte quelle notizie tecniche ed economiche che possono tornare opportune per facilitare la verifica dell'opera compiuta, con particolare riguardo alla tipologia delle lavorazioni nel caso di intervento con tecniche di bioedilizia;la documentazione contabile dovrà far comprendere e quantificare con chiarezza i lavori eseguiti e contabilizzati, per raffrontarli con quelli previsti nel computo metrico presentato; – in presenza di lavori in economia autorizzati dovranno essere dettagliate le voci relative a tali lavorazioni;
- originali e copie delle fatture e dei relativi documenti di trasporto. In sede di accertamento finale, le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 3.1.1. Sottomisura a) **"Interventi per l'agriturismo"** del PSR Marche –



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

Reg. CE 1698/2005". **Si precisa che in nessun caso sono ammessi pagamenti in contanti.**

- e) copia delle contabili bancarie relative al pagamento delle fatture presentate: copia bonifici bancari e/o postali;
- f) dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, resa dal fornitore, che gli arredi e le attrezzature acquistate, se del caso, sono nuovi di fabbrica e che per la loro produzione non sono stati utilizzati pezzi usati e che non sussistono patti di riservato dominio e/o gravami di alcun genere
- g) garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa o finanziaria pari al 110% dell'importo da liquidare, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA.

La polizza fidejussoria deve avere validità ed efficacia fino alla data del rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione competente, alla chiusura del procedimento amministrativo.

9.3 SALDO

Saldo dell'aiuto:

La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione alla Struttura Decentrata Agricoltura competente:

- a) richiesta del saldo dell'aiuto;
- b) copia della comunicazione di ultimazione lavori e di conformità degli stessi al progetto approvato, redatto dal Direttore dei lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune;
- c) copia del certificato o dell'attestato di abitabilità/agibilità;
- d) copia della contabilità dei lavori, sia edili sia di carattere agronomico e forestale, redatta ai sensi della vigente normativa, costituita da:
 - libretto delle misure a firma del direttore dei lavori;
 - disegni di contabilità (solo per i lavori edili);
 - documentazione fotografica di raffronto in più punti di osservazione, in modo da cogliere le varie fasi del recupero e/o delle realizzazioni nel caso di opere di carattere agronomico e forestale;
 - registro di contabilità a firma del direttore dei lavori;
 - stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori, con circostanziata relazione riportante l'esatta cronologia delle esecuzioni realizzate e tutte quelle notizie tecniche ed economiche che possono tornare opportune per facilitare la verifica dell'opera compiuta, con particolare riguardo alla tipologia delle lavorazioni nel caso di intervento con tecniche di bioedilizia;

la documentazione contabile dovrà far comprendere e quantificare con chiarezza i lavori eseguiti e contabilizzati, per raffrontarli con quelli previsti nel computo metrico presentato; – in presenza di lavori in economia autorizzati dovranno essere dettagliate le voci relative a tali lavorazioni;

- e) originali e copie delle fatture e dei relativi documenti di trasporto. In sede di accertamento finale, le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 3.1.1. Sottomisura a) Interventi per l'agriturismo del PSR Marche – Reg. CE 1698/2005". **Si precisa che in nessun caso sono ammessi pagamenti in contanti.**
- f) copia delle contabili bancarie relative al pagamento delle fatture presentate: copia bonifici bancari e/o postali;
- g) dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, resa dal fornitore, che per gli arredi e le attrezzature acquistati, se del caso, sono nuovi di fabbrica e che per la loro produzione non sono stati utilizzati pezzi usati e che non sussistono patti di riservato dominio e/o gravami di alcun genere;
- h) documentazione relativa alla conferma delle priorità assegnate in fase istruttoria;
- i) copia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività agrituristica, rilasciata dal competente comune; per le aziende già in esercizio, l'autorizzazione dovrà essere aggiornata integrandola con le attività per le quali si è chiesto l'aiuto;
- j) documento unico di regolarità contributiva (DURC) obbligatorio per le imprese agricole assuntrici di manodopera dipendente e per i lavoratori autonomi del settore, a condizione che assumano manodopera dipendente. In tale circostanza dovrà essere accertata anche la regolarità contributiva nel settore autonomo per l'intero nucleo;
- k) dichiarazione, effettuata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
- l) atti comprovanti che l'immobile oggetto del finanziamento è stato vincolato alla specifica destinazione per la durata di dieci anni, con decorrenza dalla data del saldo del contributo: – vincolo notarile di destinazione – nota di trascrizione, in originale, del vincolo di destinazione registrato e trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare ai sensi degli articoli 2643 e 2672 del Codice Civile. Nel caso di acquisto di arredi e/o attrezzature e/o programmi informatici dichiarazione, effettuata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni.



Luogo di emissione	<i>N u m e r o :</i>	Pag.
Ancona	<i>D a t a :</i>	

In ogni caso l'autorizzazione alla liquidazione del saldo dell'aiuto, in caso di investimento fisso, è concessa soltanto dopo l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:

l'effettiva realizzazione degli investimenti rendicontati;

il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;

la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;

l'affissione di una targa informativa o di un cartello, a seconda se l'investimento ha avuto, rispettivamente, un costo complessivo superiore a € 50.000,00 o a € 500.000,00, secondo gli obblighi previsti dall'articolo 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, che stabilisce che i beneficiari sono tenuti a dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico. Sia la targa che il cartello dovranno contenere la bandiera europea, corredata da una spiegazione del ruolo della Comunità mediante la dicitura: **"Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"**.

10. VARIANTI AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Successivamente alla formazione della graduatoria regionale, potranno essere presentate al massimo due richieste di variante al progetto approvato al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate.

Sono da considerare varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare:

- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- modifica della tipologia di opere approvate;
- cambio sede dell'investimento;
- cambio di beneficiario;
- modifiche del quadro economico originario, con una diversa suddivisione della spesa tra i singoli lotti funzionali omogenei.

La documentazione relativa alla richiesta di variante che dovrà essere presentata alla Struttura Decentrata dell'Agricoltura competente per territorio prima della realizzazione della stessa, è la seguente:

- a) richiesta scritta, corredata di una relazione nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura ed alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato. Nel caso in cui la variante interessi anche opere edili dovrà essere presentata una specifica relazione sottoscritta dal tecnico progettista/direttore dei lavori;
- b) un quadro di raffronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si viene a determinare a seguito della variante proposta;
- c) un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta.

La Struttura Decentrata Agricoltura:

- 1) valuta la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il presente bando, soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:
 - la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
 - non si verifichino variazioni delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito al primo dei non finanziati per carenza di risorse nella graduatoria unica regionale;
- 2) verifica che l'eventuale computo metrico estimativo, sia in caso di variante sia nella successiva situazione descritta e definita come "adeguamento tecnico", venga predisposto utilizzando il prezzario regionale in vigore al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- 3) valuta le variazioni economiche determinate con la variante.
In caso di aumento del costo dell'investimento il contributo rimane invariato; le eventuali maggiori spese sono a totale carico del richiedente.
Invece, nel caso in cui la variante comporti una riduzione dell'investimento, il contributo sarà ricalcolato sul valore più basso e le economie determinate andranno ad incrementare lo stanziamento finanziario del bando successivo;
- 4) se ritenuto opportuno, potrà essere effettuata una visita in azienda per verificare la corrispondenza della relazione inoltrata.



Luogo di emissione	<i>Nume r o:</i>	Pag.
Ancona	<i>D e t a:</i>	

Al termine dell'istruttoria della richiesta di variante la SDA comunica, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al rappresentante legale della ditta ed indirizzata alla sede legale della medesima, l'esito delle verifiche effettuate.

L'istruttoria può determinare la totale o la parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di parziale ammissibilità o di inammissibilità della variante, nella comunicazione saranno dettagliati i motivi di tale valutazione e sarà riportato il termine per la presentazione di eventuali memorie.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale eseguita conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese approvate in sede istruttoria e riportate nel quadro economico del provvedimento di concessione del contributo e non interessate al progetto di variante.

Negli altri casi si procederà alla revoca dell'aiuto concesso.

Le spese relative a variati realizzate prima della presentazione della richiesta alla SDA non saranno ammesse a contributo.

Sono da considerare "adeguamenti tecnici" quelle modifiche al progetto che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa proposta. In tale casistica rientrano le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative, il cambio di preventivo, ove richiesto il cambio del cronoprogramma.

Il valore percentuale degli adeguamenti tecnici – calcolato come valore delle modifiche non sostanziali sul totale dell'investimento – non può superare la soglia del 10% del valore dell'investimento ammesso.

Anche per gli adeguamenti tecnici dovrà essere prodotta la stessa documentazione precedentemente indicata per le varianti (richiesta e relazione – quadro di raffronto – prospetto delle voci modificate).

In questo caso, la richiesta si considera approvata se nei 30 giorni successivi alla notifica alla SDA competente non sia pervenuta alcuna comunicazione in merito.

La decorrenza per l'ammissibilità della spesa, sia nel caso di variante sia di adeguamento tecnico, avviene dal giorno successivo la presentazione della richiesta, a condizione che la stessa venga giudicata ammissibile o assentita per decorrenza dei termini.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere la comunicazione circa l'esito della loro valutazione, si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venisse autorizzata.

Deroghe alle disposizioni riportate sono consentite solo in caso di urgenza per cause di forza maggiore, così come elencate dalle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale Marche approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1041 del 30 luglio 2008.

11. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

I lavori relativi agli investimenti approvati, pena la revoca del contributo assegnato, devono essere avviati **entro 6 mesi** dalla data di notifica dell'atto di concessione dell'aiuto.

La rendicontazione contabile ed amministrativa deve essere effettuata entro 36 mesi dalla data di notifica dell'accoglimento della domanda.

12. PROROGHE

Può essere concessa una sola proroga pari a 9 mesi rispetto ai termini indicati al paragrafo precedente, purché alla data della richiesta siano stati realizzati investimenti pari ad almeno il 70% della spesa riconosciuta ammissibile.

In questo caso il beneficiario, con la richiesta di proroga, dovrà presentare:

- una relazione con la quale illustri sia i motivi che hanno determinato il ritardo nella esecuzione degli interventi proposti, sia le misure che intende adottare per garantire di completare l'investimento nei tempi di proroga richiesti, sia il nuovo cronoprogramma delle realizzazioni da effettuare;
- una autocertificazione di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, resa esplicitando la conoscenza degli articoli 75



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

e 76 del medesimo DPR, riportante la lista delle fatture già saldate e gli estremi dei relativi pagamenti.

Se gli investimenti riguardano lavori edili la relazione dovrà essere sottoscritta anche dal tecnico progettista/ direttore dei lavori.

Il mancato rispetto dei termini di proroga concessi determinerà l'applicazione di penalità, il cui valore e le cui modalità di applicazione saranno disciplinate nel documento regionale recante disposizioni in tema di "riduzioni ed esclusioni in materia di condizionalità e di sostegno allo sviluppo rurale 2007 – 2013" di prossima approvazione.

La penalità non si applica nei casi di forza maggiore come individuati dalle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale Marche approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1041 del 30 luglio 2008 e nel caso in cui il mancato completamento degli investimenti sia dovuto a contenzioso insorto tra il beneficiario e la ditta esecutrice delle opere.

13. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il beneficiario dovrà adempiere, **pena la revoca del contributo**, ai seguenti obblighi:

- **avviare i lavori entro 6 mesi dalla data di notifica dell'atto di concessione del contributo;**
- realizzare il progetto e comunque rendere noto alle Strutture regionali competenti per territorio ogni eventuale variazione o la rinuncia all'attuazione dello stesso;
- partecipare, prima della liquidazione del saldo del contributo, ad un "corso di formazione" organizzato dalla Regione Marche della durata di almeno 15 ore, finalizzato al rispetto dell'obbligo previsto dal PSR Marche di introdurre in azienda un sistema di analisi e gestione e di utilizzo degli strumenti e delle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), anche attraverso la presenza di un computer collegato ad internet, da riscontrare in occasione del sopralluogo in azienda;
- non mutare la destinazione d'uso degli investimenti dal loro originario impiego prima di 10 anni dall'accertamento finale per gli investimenti fissi e 5 anni per quelli mobili. La decorrenza dell'obbligo di mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti (opere e dotazioni) ha inizio dalla data dell'atto di liquidazione del saldo finale del contributo. Deroche a tale obbligo possono essere concesse solo per cause di forza maggiore;
- non alienare per un periodo di 5 anni, il bene o la porzione di bene realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto (nell'accezione di bene rientrano tutti gli interventi indicati come investimenti materiali). Al fine di individuare la decorrenza dell'obbligo, si fa riferimento alla data dell'atto di liquidazione del saldo finale del contributo. Deroche a tale obbligo possono essere concesse solo per cause di forza maggiore;
- **eseguire varianti in assenza della specifica autorizzazione rilasciata dalla Struttura Decentrata dell'Agricoltura competente;**
- **esercitare l'attività agrituristica per un periodo minimo pari ad almeno 4 mesi/anno; per la verifica del rispetto di questo obbligo si farà riferimento all'autorizzazione comunale che dovrà indicare tale periodo di esercizio;**
- conservare, a disposizione degli uffici della Regione, della Commissione Europea, nonché dei tecnici a tal fine eventualmente incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- consentire ai medesimi soggetti ogni altra forma di controllo necessaria al rispetto delle procedure di controllo.

L'inosservanza delle condizioni e degli impegni, ai quali è subordinata la concessione degli aiuti, comporta la revoca dei benefici finanziari concessi e la restituzione del contributo maggiorato degli interessi calcolati sulla base del tasso legale.

14. CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti. I criteri di inadempimento intenzionale sono definiti nel provvedimento della Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni esclusioni e sanzioni



Luogo di emissione	<i>Numero:</i>	Pag.
Ancona	<i>Data:</i>	

15. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE

L'ufficio presso il quale si può prendere visione degli atti è quello del dirigente della Struttura territorialmente competente per la presa in carico della domanda.

Allo stesso ufficio è possibile presentare memorie ed ulteriore eventuale documentazione, nonché presentare segnalazioni in caso di ravvisata inerzia dell'amministrazione.

Avverso gli atti di rilevanza esterna emanati dall'Autorità di Gestione è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità previste dal manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione approvato con DGR n. 773 dell'11 giugno 2008.

16. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 163/3003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR Marche 2007 – 2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e degli importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, allegato VI).

17. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune e successive modificazioni e integrazioni.

Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Decisione del Consiglio dell'Unione Europea (2006/144/CEE) del 20 febbraio 2006 con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)".

Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/05.

Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Regolamento CE N. 1998 del 15 dicembre 2006, relativo al regime "de minimis".

Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007–2013, approvato dalla Conferenza Stato–Regioni il 31 ottobre 2006, notificato alla Commissione Europea w dichiarato ricevibile con nota dell'11 gennaio 2007.

Deliberazione Amministrativa n. 50/07 del 17 aprile 2007 del Consiglio Regionale concernente "Programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005".

Deliberazione Amministrativa n. 85 del 17 marzo 2008 del Consiglio Regionale concernente "Programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005".

Deliberazione Amministrativa n. 100 del 29 luglio 2008 del Consiglio Regionale concernente modifiche "Programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005".

Deliberazione di Giunta Regionale n. 773 dell'11 giugno 2008 avente per oggetto: "Adozione "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007–2013" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007–2013".

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1041 del 30 luglio 2008 di approvazione delle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale delle Marche anni 2007 – 2013.

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1042 del 30 luglio 2008 di approvazione delle Disposizioni Attuative per il settore saccarifero.

Legge regionale 3 aprile 2002, n. 3 Norme per l'attività agrituristica e per il turismo rurale.



Luogo di emissione	<i>Nu m e r o :</i>	Pag.
Ancona	<i>D e t a :</i>	

Regolamento regionale n. 3 del 13 maggio 2004 Attuazione della legge regionale 3 aprile 2002, n. 3 sull'attività agrituristica e il turismo rurale.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento relativo alla definizione della graduatoria unica regionale della Misura 3.1.1. Sottomisura a) "Interventi per l'agriturismo" del PSR Marche 2007 – 2013 è il signor Leonardo Lopez – funzionario della Posizione di Funzione Diversificazione delle Attività Rurali e Struttura Decentrata di Macerata (telefono 071 8063657 – fax 071 8063049 e.mail: leonardo.lopez@regione.marche.it).

Ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. il procedimento si intende avviato il primo giorno lavorativo utile successivo alle scadenze fissate per la presentazione delle domande da parte dei soggetti richiedenti.

La presente ha valore di comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei richiedenti.

DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non specificato nel presente atto, sia applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

CUAA Numero domanda Pagina n°/di totali /

MODELLO n. 1/3.1.1. Sottomisura a)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ residente a
_____ in Via _____



Luogo di emissione	<i>Nu m e r o :</i>	Pag.
Ancona	<i>D a t a :</i>	

in qualità di proprietario/comproprietario dell'azienda denominata _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'articolo 76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'articolo 75 della medesima legge.

DICHIARA

Di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dal bando relativo alla Misura 3.1.1. – Sottomisura a) “Interventi per l'agriturismo” del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007–2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche n° _____ del _____ di vincolare a destinazione agrituristica per la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale del contributo, gli immobili e le strutture oggetto di finanziamento e di autorizzare fin d'ora il signor _____ in qualità di titolare/ legale rappresentante della azienda medesima, alla realizzazione degli investimenti previsti nella richiesta di contributo presentata alla Regione Marche ai sensi del Regolamento CE 1698/2005 – Asse III – Misura 3.1.1.

Data _____

Firma _____

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (anche non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 DPR 445 del 28/12/2000).

CUAA Numero domanda Pagina n°/di totali /

MODELLO n. 2 /3.1.1. Sottomisura a)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ residente a
_____ in Via _____

in qualità di proprietario/comproprietario dell'azienda denominata _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'articolo 76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'articolo 75 della medesima legge.



Luogo di emissione	<i>Nu m e r o :</i>	Pag.
Ancona	<i>D a t a :</i>	

DICHIARA

Di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dal bando relativo alla Misura 3.1.1. – Sottomisura a) “Interventi per l’agriturismo” del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007–2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche n° _____ del _____ di impegnarsi a non alienare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di adozione dell’atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale del contributo, il bene o la porzione di bene oggetto di finanziamento ai sensi del Regolamento CE 1698/2005 – Asse III – Misura 3.1.1.

Data _____

Firma _____

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (anche non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 DPR 445 del 28/12/2000).